

L'IMBARAZZANTE EPILOGO DELLA STANGATA SUI RIFIUTI

4/11/2013

# Tares: piccolo sconto e grande fregatura

40 mila euro di bonus alle ditte quando si scopre che la tassa si poteva evitare. Fogliato: «Ma noi seri»

**BRA** – Dovrebbe aggirarsi sui 40 mila euro la somma che il Comune restituirà agli imprenditori più vessati dalla revisione al rialzo dei parametri per il calcolo del tributo sui rifiuti e sui servizi. E' il «segnale di attenzione» che la Giunta aveva promesso di dare già nel proporre all'approvazione del Consiglio il regolamento sulla Tares, nel giugno scorso, e che ora è venuto il momento di concretizzare, perché entro il 30 novembre il Comune deve procedere all'assestamento di bilancio. Bilancio nel quale «probabilmente potrà essere confermato l'importo di un milione 677 mila euro del fondo di solidarietà – annuncia l'assessore alle Finanze Gianni Fogliato –. Per merito soprattutto dell'enorme lavoro svolto dai nostri uffici».

La «correzione» degli importi Tares più alti consisterà di fatto in uno sconto sulla seconda rata, «anche se – precisa Fogliato – sarà erogato sotto forma di contributo, per evitare di dover modificare le voci di bilancio, ristampare e ripredire avvisi di pagamento e bol-



**Magra consolazione.** Per i braidesi dalla nuova imposta sui rifiuti. Nelle foto in alto gli assessori Massimo Borrelli e Gianni Fogliato

lettini». Le modalità di accesso ai benefici (che fanno seguito alle agevolazioni previste per le famiglie a basso reddito, cui è stato destinato un importo di circa 80 mila euro) saranno dettagliate in un



**Nella confinante Cherasco hanno mantenuto la Tarsu Risultato: a pochi metri di distanza lo stesso contribuente trattato diversamente**

regolamento da concordare con i rappresentanti delle categorie interessate.

Alcune ipotesi al riguardo sono state esaminate durante l'ultimo degli incontri periodici tra la Giun-

**«LA TASI PEGGIO»  
Lo teme anche  
la Corte dei Conti**

Rischio "di ulteriori aumenti impositivi" in particolare sulla casa: in particolare la Tasi «moltiplica il suo peso rispetto alla Tares» e lasciando al Comune la facoltà di determinare l'aliquota crea il presupposto per aumenti. Lo sostiene la Corte dei Conti nella sua analisi dell'ultima manovra del Governo. In risposta, il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni ha ipotizzato un ripristino delle detrazioni: «Non è escluso che si possa arrivare a questo – ha dichiarato –. Anche se è evidente che non ci sono soluzioni semplici per reperire ulteriori risorse per concedere sgravi fiscali più ampi». Se cominciassero ad applicare anche ai Ministeri la cura dimagrante imposta ai Comuni forse si troverebbero...

ta e l'Ascom, «dedicato anche – riferisce l'assessore al Commercio Massimo Borrelli – ad altre questioni: le iniziative per il periodo natalizio, il progetto di riqualificazione di via Principi, che sarà attuato l'anno prossimo, la proroga di un mese delle concessioni per i dehors». Sugli effetti della pur effimera nuova tassa sui rifiuti e servizi il confronto con i rappresentanti delle categorie commerciali va avanti da mesi, così come fin dall'estate ci sono stati contatti con gli amministratori delle città vicine per individuare soluzioni a problemi comuni. «Tant'è che in "restituzioni" – osserva Fogliato – Bra e Alba spenderanno pressappoco la stessa cifra: 120 mila euro, 80 mila devoluti alle famiglie e 40 mila alle imprese». Ma avrebbero potuto risparmiarli ignorando l'obbligo di introdurre la Tares, come hanno fatto a Cherasco... «Sarebbe stato poco serio. E se l'obbligo non fosse stato cancellato? Saremmo rimasti col cerino in mano».

Grazia Novellini